

Il caso Savignano dal ministro. Ma Matteoli: ignoro quei fatti

No a violenza e rifiuti: cresce il movimento per la scissione

Interpellanza della parlamentare Mazzoni al titolare del dicastero dell'ambiente. Intanto avanza il fronte della protesta, dopo gli scontri tra popolazioni, istituzioni a polizia. Si raccolgono firme per passare con la Puglia



L'impegno

Si alla messa in sicurezza di Difesa Grande

Ci sarà l'impegno totale del ministro **Altero Matteoli** per far partire la messa in sicurezza della discarica di Difesa Grande. L'assicurazione l'hanno ricevuta ieri il sindaco di Ariano Irpino, **Domenico Gambacorta**, il suo vice **Andrea Pelosi** e l'assessore **Antonio Mainiero**. I tre amministratori si sono recati di buon'ora a Roma per incontrarsi con il ministro. Sono stati accompagnati dal consigliere regionale di **An Franco D'Ercole**. Il ministro Matteoli si è mostrato disponibilissimo ad attuare qualsiasi azione per venire incontro alle esigenze della città di Ariano Irpino. L'incontro gli amministratori lo avevano previsto da tempo, attendevano soltanto i risultati dell'indagine della Cea. Appena a conoscenza dei rilievi altimetrici hanno chiesto l'incontro con Matteoli. E quest'ultimo ha assicurato che avrebbe fatto i passaggi naturali con la struttura commissariale guidata da Catenacci per sollecitare i lavori. Si va dunque a chiudere una vicenda lunga undici anni.

SAVIGNANO - Continuano le iniziative di lotta contro la decisione di individuare in contrada Ischia il sito per lo stoccaggio della fos e del sovrallò provenienti dagli impianti Cdr di Pianodardine. L'altra sera si è svolto un affollatissimo consiglio comunale aperto alla cittadinanza che ha rinnovato, ancora una volta, l'intenzione di procedere all'indizione di un referendum popolare consultivo per passare con la Regione Puglia. Gli abitanti di Savignano si sentono abbandonati dalla Regione Campania e vogliono tornare ad essere "di Puglia", così com'era il nome del paese fino agli anni '30. Sono allo studio una serie di iniziative pubbliche. Subito dopo Natale ci dovrebbe essere una manifestazione di protesta, ma non si eludono blocchi ferroviari imminenti, anche in più punti. La popolazione appare decisa a tutto. Intanto nel pomeriggio di ieri una delegazione di amministratori di Ariano, composta dal sindaco Gambacorta, dal vice sindaco Pelosi e dall'assessore Mainiero ha incontrato a Roma il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

Gli amministratori arianesi hanno sollecitato per la bonifica di Difesa Grande, ma hanno anche parlato dei fatti di Savignano e dell'individuazione del sito per lo stoccaggio. "Il Ministro di questa storia non sapeva assolutamente nulla - spiega An-

drea Pelosi, vice sindaco di Ariano - si è meravigliato che ci sia questa situazione ed ha spiegato che ora la competenza è della Provincia e che, comunque, si informerà".

L'onorevole **Erminia Mazzoni** ha intanto interpellato il Governo sulla situazione rifiuti in Campania, chiedendo la fine della gestione commissariale.

"Da ben otto anni - sostiene l'On. Mazzoni - il comparto rifiuti in Campania versa in condizione emergenziale, con proroghe reiterate a cadenza annuale.

Siamo ora giunti all'ennesima scadenza del mandato Commissariale, e giunge da parte di Bassolino puntuale e prevedibile una richiesta di rinnovo della garanzia di fondi eccezionali, atti soltanto a prorogare l'emergenza, certo non a governarla.

Con decisione improvvida, un anno fa, egli ha abbandonato la gestione del Commissariato al Governo (che ha ereditato dunque una crisi diffusa in ogni territorio)

senza aver prodotto un programma concreto, né una strategia di transizione dalla gestione emergenziale a quella ordinaria, e dopo aver portato il comparto ad uno stato tale da produrre situazioni di esasperazione gravissima, quale quella di Savignano Irpino, dove ormai i cittadini sono costretti a scendere in piazza e difendere da soli i propri diritti.

Come si determinerà dunque - chiede l'On. Mazzoni - il Governo nei confronti di tale richiesta?"

Alla risposta del Sottosegretario all'Ambiente Tortoli, che garantisce l'istituzione di tavoli tecnici con gli enti locali, e quantifica in 5 milioni di Euro

l'ennesima erogazione di fondi effettuata dal Governo in favore dell'emergenza Campania, l'On. Mazzoni replica ringraziando per aver garantito, con il Commissario Catenacci, un impegno alacre.

"Egli - sostiene la Mazzoni - ha posto in essere azioni importanti e fattive per il governo dell'emergenza. Ma cosa accadrà dopo il primo gennaio 2005?"

Condivido pienamente la richiesta del Commissario Catenacci, quando sostiene che bisogna tornare alla gestione ordinaria, in cui ognuno sia costretto ad assumersi le proprie responsabilità, nei confronti di situazioni come quella di Savignano irpino, dove si sono verificati scontri drammatici con la popolazione. Come è stato individuato, del resto, il sito di Savignano Irpino? Sulla base di una relazione tecnica era stato definito territorio franoso, ma la Provincia di Avellino lo ha ritenuto idoneo per fos e sovrallò. La stessa Provincia di Avellino ha poi reso nota una concertazione che non c'è mai stata. E' da apprezzare dunque, continua la Mazzoni, la disponibilità del Sottosegretario, ma oggi il Governo non mi consente, con questa risposta, di tornare tranquillamente sul territorio. Non sono scesa in piazza finora con i cittadini per rispetto al Governo, ma non esiterò a farlo se il Governo non darà nelle prossime ore dimostrazione di voler reagire alla insana pratica del Presidente Bassolino. Se il Governo non assume, in situazioni come queste, decisioni forti, non può continuare a godere della fiducia dei cittadini. Chiedo dunque con forza un intervento concreto sul territorio. Il Ministro Matteoli mi ha garantito personalmente il suo impegno, e spero terrà fede alla promessa".

